

DGR 1005 del 07 nov 2005 - LR 7/02/2000 n. 7, Art. 23
Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna
in territori a svantaggio medio-alto

Per questo bando, le funzioni amministrative sono trasferite alle Comunità Montane.

Entro 2 mesi dalla pubblicazione sul BURL della delibera in oggetto, le Comunità Montane stabiliscono i criteri e le modalità di presentazione delle domande, provvedendo conseguentemente alla predisposizione della graduatoria per le seguenti misure:

MISURA 2.1 AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE ZONE AGRICOLE

MISURA 2.2 MIGLIORAMENTO DI ALPEGGI E PASCOLI MONTANI

MISURA 2.3 RIQUALIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRO-ZOOTECNICHE E LATTIERO-CASEARIE

MISURA 2.7 MANUTENZIONE DI AREE BOScate E DI PICCOLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE

MISURA 2.8 SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO PRESTATI DAGLI OPERATORI AGRICOLI DI MONTAGNA. CONTRATTI DI PROTEZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Seguono dettagli di ogni singola misura, beneficiari (pubblici privati) e attività ammesse a contributo.

MISURA 2.7 MANUTENZIONE DI AREE BOScate E DI PICCOLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE

BENEFICIARI

. I Comuni considerati montani ex LR 13/1993, Art 6

I comuni in area montana possono stipulare accordi con gli imprenditori agricoli per l'esecuzione di piccole opere

. Consorzi forestali riconosciuto dalla Regione

. Aziende agricole in area montana

. Cooperative e consorzi

. Associazioni tra proprietari di terreni agricoli, alpeggi e boschi

. Proprietari ed affittuari con il consenso del proprietario

- . Le amministrazioni separate di beni di uso civico
- . Enti morali e senza fine di lucro

INTERVENTI AMMISSIBILI

- . Cure colturali, rinfoltimenti, conversioni di ceduo, ricoltivazioni boschive, sfolli, diradi, tagli, opere complementari ai miglioramenti forestali e viabilità di servizio, sentieri, stradelli, viali tagliafuoco, ripuliture
- . Costruzione di piccole opere di ingegneria naturalistica e sistemazione idrogeologica, svaso e ripulitura dell'alveo dei torrenti

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Investimento massimo 25.000 euro/anno

- . 90% della spesa ammessa per gli enti pubblici
- . 80% della spesa ammessa per gli altri soggetti beneficiari
- . 70% della spesa ammessa per i singoli proprietari ed affittuari

MISURA 2.8 SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO PRESTATI DAGLI OPERATORI AGRICOLI DI MONTAGNA. CONTRATTI DI PROTEZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli con PIVA iscritti alla sezione speciale "imprenditori Agricoli" o cooperative iscritte alla sezione III dell'Albo prefettizio, che sottoscrivono contratti di protezione territoriale con Comuni montani e le Comunità Montane

INTERVENTI AMMESSI A CONTRATTO

- . Interventi di manutenzione delle aree territoriali in cui l'attività agricola rivesta importanza a fini paesistici o della salvaguardia delle risorse naturali
- . Sono privilegiati gli interventi in aree svantaggiate
- . Cura dei prati e dei pascoli a prevenzione di incendi e valanghe
- . Manutenzione dell'alveo dei torrenti, rimozione rifiuti e alberi morti dagli alvei
- . Pulizia di aree, boschi, strade, percorsi, sentieri, sistemazione di piccoli dissesti.

ENTITA' DEGLI AIUTI IN CONTO CAPITALE

Massimale di investimento

- . 5.000 euro/anno per imprenditori singoli
- . 10.000 euro/anno per imprenditori associati
- . Copertura del 50% della spesa per proprietà di imprenditori singoli
- . Copertura del 100% della spesa per interventi in aree di proprietà pubblica
- . Non cumulabili con gli interventi di misura 2.5

MISURA 2.1 AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE ZONE AGRICOLE

BENEFICIARI

Imprese agricole titolari di PIVA, sez. imprenditori agricoli
Coop agricole iscritte alla sezione III dell'Albo prefettizio

Con sufficiente capacità imprenditoriale:

- . esercizio di almeno 2 anni di attività agricola;
- . oppure titolo di studio in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali, per un iter scolastico di almeno 11 anni

INTERVENTI AMMESSI

2.1.1 Realizzazione e adeguamento fabbricati rurali:

rifacimento del tetto, consolidamento pareti, realizzazione di servizi igienici, allacciamento a impianti, predisposizione di sistema fognario. installazione di impianti energetici ed a energia rinnovabile-solare-idraulica-biomasse

2.1.2 - 2.1.3 - 2.1.4 Acquisto attrezzature

per attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, e per l'ammodernamento delle stalle e per i lavori agricoli.

Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie delle produzioni, impianti di mungitura, acquisto tank per la refrigerazione del latte, nastri per il trasporto del letame, distributori automatici per l'alimentazione, box per allevamenti zootecnici, attrezzature di stalla.

2.1.5 Impianto di colture arbustive e arboree di particolare pregio:

lamponi, mirtilli, more, fragole, piante officinali, frutteti, reimpianto vigneti, castagno da frutto, tartufi e funghi, reimpianto uliveti in zone DOP (Criteri di superficie minima disposti dalle Comunità Montane)

2.1.6 Opere di miglioramento fondiario:

straordinaria manutenzione per opere idraulico-agrarie, drenaggi, viabilità aziendale.

2.1.7 acquisto riproduttori

INTERVENTI ESCLUSI

- . Acquisto terreni e animali vivi (escluso riproduttori di alta genealogia)
- . Acquisto di diritti di produzione
- . Acquisto macchinari usati e di sostituzione
- . Opere di manutenzione ordinaria

ENTITA' DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Investimento massimo ammissibile

- . Max 30.000 euro/anno (quantificazione del 35% delle spese ammesse)
- . Max 30.000 euro/anno (quantificazione del 50% delle spese ammesse) **per nuove attività**

MISURA 2.2 MIGLIORAMENTO DI ALPEGGI E PASCOLI MONTANI

BENEFICIARI

Proprietari pubblici e privati, di alpeggi e pascoli

Consorzi forestali

Se l'alpeggio è di proprietà di una sola azienda agricola, l'intervento è ammissibile alla misura 2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole)

INTERVENTI AMMESSI CON PRIORITA'

a) Manutenzione straordinaria di rilievo (rifacimento del tetto rifacimento degli impianti), ristrutturazione, ampliamento, adeguamento igienico-sanitario dei fabbricati

- b) Sistemazione della viabilità (limite massimo 50% dell'intervento). Non è un intervento di priorità.
- c) Opere per la raccolta dell'acqua per fabbricati e bestiame
- d) Interventi per approvvigionamento energetico rinnovabile
- e) Acquisto impianti per la lavorazione e produzione del latte.

INTERVENTI ESCLUSI

- . Interventi su malghe attivate da meno di 2 anni
- . Acquisto macchinari usati e di sostituzione
- . Opere di manutenzione ordinaria

ENTITA' DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Massimale di investimento ammesso

Max 30.000 euro/anno per alpeggio

- . 50% per beneficiari privati
- . 70% consorzi
- . 80% beneficiari pubblici (I consorzi con maggioranza di quote pubblica sono considerati pubblici)

Per acquisto impianti e attrezzature la spesa ammessa a contributo è del 45%

MISURA 2.3 RIQUALIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRO-ZOOTECNICHE E LATTIERO-CASEARIE

BENEFICIARI

Imprese cooperative e forme associative di produttori

SETTORI AMMESSI

con almeno il 70% dei prodotti trasformati, conservati e commercializzati deve derivare da materia prima prodotta in montagna

- . lattiero caseario

- . carne
- . vinicolo
- . frutticolo
- . olio
- . apistico

INTERVENTI AMMESSI

- . *Adeguamento o ristrutturazione dei locali utilizzati per la trasformazione dei prodotti.*

Massimale di investimento 100.000 euro

- . *acquisto impianti per la lavorazione*

Massimale di investimento 100.000 euro

- . *acquisto di impianti di refrigerazione.*

Massimale di investimento 20.000 euro

- . *acquisto mezzi di trasporto per materie prime e prodotti trasformati.*

Massimale di investimento 25.000 euro

ENTITA' DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Il massimale di investimento varia secondo il tipo di intervento, secondo quanto specificato

Le spese ammesse sono pari al 40% per ogni investimento

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE SIARL (Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia)

Dal gennaio 2006 le domande dovranno essere presentate su procedura informatica attraverso i CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola).

Il modello di domanda sarà reperibile su www.agricoltura.regione.lombardia.it

Con decreto saranno disciplinate le procedure di presentazione informatizzata delle domande tramite SIARL.